Premiati gli ospedali di Busto e Varese per l'assistenza rosa

Pubblicato: Mercoledì 30 Giugno 2010

L'Osservatorio Nazionale sulla salute della Donna, si occupa di studiare le principali patologie che colpiscono le donne e di proporre strategie di prevenzione; O.N.Da sostiene ricerche di base e cliniche sulle principali patologie, ne valuta l'impatto sociale ed economico e informa le Istituzioni, i medici e il pubblico.

Come si legge sul sito di O.N.Da, il programma dei Bollini Rosa, che giunge quest'anno alla quarta edizione, "è volto a identificare delle realtà clinico e/o scientifiche fortemente all'avanguardia nel panorama sanitario italiano, al fine di facilitare la scelta del luogo di cura da parte delle donne. Alle strutture ospedaliere che possiedono i requisiti identificati dall'Osservatorio verranno assegnati dei bollini rosa che attesteranno il loro impegno nei confronti delle malattie femminili. L'obiettivo di questa iniziativa è premiare le strutture che già possiedono caratteristiche a misura di donna e incentivare le altre ad adeguarsi nel tempo ai parametri definiti dall'Osservatorio", mirando alla diffusione del concetto internazionale di "Women's hospital".

Per il 2010, sono **cinque gli ospedali di Varese e provincia** che hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento, chi meritandosi il massimo (tre bollini), chi meno.

Tre i bollini destinati **all'Azienda Ospedaliera di Varese**, che, nel corso degli ultimi anni, si è dotata di strutture e servizi dedicati al mondo femminile, con una particolare attenzione al ruolo materno. Tra le iniziative che più hanno pesato per la premiazione, troviamo la Casa della Nutrice, che sostiene neomamme e neonati prematuri, la Culla per la Vita, una culla termica per neonati abbandonati, e la Stanza della Cicogna, un miniappartamento che, oltre ad offrire la possibilità del parto dolce, può ospitare anche un familiare.

Oltre ai tre bollini, **l'Ospedale MiltiMedica di Castellanza** conquista anche la vetta della classifica nazionale, grazie a quattro principali progetti: una Breast Unit che offre le migliori cure diagnostiche e medico-chirurgiche e un'elevata capacità di accoglienza e d'ascolto delle donne; un percorso diagnostico terapeutico, dedicato alle malattie neuro-degenerative come l'Alzheimer; un iter diagnostico dedicato alla menopausa; tre percorsi al femminile dedicati alla prevenzione alimentare dei tumori femminili, con un programma linea benessere e un programma linea donna per rispondere alle diverse esigenze delle donne nelle diverse età della loro vita.

Busto Arsizio è stato premiato da O.N.Da due bollini, mentre **Tradate e Saronno**, che fanno parte dell'Ospedale di Circolo di Busto Arsizio, hanno ricevuto un bollino ciascuno.

"I nostri tre ospedali – hanno sottolineato il direttore generale dell'Azienda bustocca Pietro Zoia e il direttore sanitario aziendale Brunella Mazzei – hanno ottenuto ancora una volta un importante riconoscimento che testimonia il nostro impegno sul fronte delle problematiche femminili. Dalla gravidanza al parto, dalla menopausa alla diagnosi e cura dei tumori del seno o dell'apparato riproduttivo, le nostre tre strutture hanno messo a punto percorsi che mettono la paziente e le sue esigenze al centro del sistema di cura in un'ottica multidisciplinare." Novità di quest'anno sono la vaccinazione anti papilloma virus, la ristrutturazione del piano terra del padiglione Ogp a Busto, con la realizzazione dei nuovi ambulatori per l'Ostetricia e Ginecologia e la nuova apertura alla cittadinanza di due asili nido, prima destinati ai soli dipendenti.

Un altro ospedale a ricevere il massimo dei bollini è stata la **Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano**; il riconoscimento gli è stato attribuito grazie ai progetti dedicati alla donna, sia dal punto di vista organizzativo sia assistenziale. Le Unità operative interessate sono caratterizzate dall'avanguardia nella cura di patologie femminili e nell'assistenza alle donne: UO Pronto Soccorso e Accettazione ostetrico-ginecologica, UO Genetica Medica e UO Medicina Interna 1a,

tutte dirette da donne medico. La Fondazione è anche punto di riferimento importante per le donne straniere, poiché offre loro accoglienza e assistenza, ponendo l'attenzione sull'utilizzo di una comunicazione appropriata e sulla conoscenza delle specifiche realtà ed esigenze. I percorsi creati dalla Fondazione permettono quindi alle donne di affrontare tutte le scelte, talvolta anche molto difficili, da un punto di vista multidisciplinare.

La classifica di quest'anno è stata curata da un'apposita Commissione presieduta da Laura Pellegrini, direttrice generale dell'Istituto Malattie Infettive Spallanzani di Roma; le strutture premiate verranno monitorate per verificare che i requisiti siano mantenuti. I risultati dell'indagine sono consultabili sul sito www.ondaosservatorio.it.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it